

Fabbrica dei Segni[®]
editore

SPECIMEN

ITALIANO

KIT DI SOPRAVVIVENZA PER AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ DELLA LINGUA ITALIANA



UN SERVIZIO PER STUDENTI
INSEGNANTI e GENITORI.
Strumenti per
DSA, BES e STRANIERI.

PERCHÉ UN “KIT DI SOPRAVVIVENZA” per affrontare le difficoltà della lingua italiana

Lo scopo di ogni lingua è di permettere alle persone di **comunicare tra loro**, non dobbiamo mai dimenticarlo. La riflessione sulla lingua, ha una sua importante funzione se ci consente di migliorare questa nostra specifica capacità.

Rendere più **semplici, comprensibili e memorizzabili** alcune regole della lingua italiana, per poterne disporre meglio, per comprendere e farci comprendere di più, è lo scopo di questi tre volumi, ciascuno per il proprio pubblico, ma con un unico scopo: facilitare l'uso della lingua.

Questa serie di contributi nasce con l'intento di presentare in modo più **semplice**, ma anche più **accessibile e strutturato**, alcuni degli apprendimenti richiesti nella **Scuola Secondaria** con l'obiettivo di guidare a procedere via via in maniera più autonoma.

Per questo motivo sono “Quaderni” pratici e leggeri che servono agli studenti nelle loro attività di studio a scuola e a casa, ma servono anche agli insegnanti, come elemento di sintesi e ai genitori per riconoscere concetti e procedure.

I Quaderni sono raccolti in questo Kit, ma ciascuno di essi ha un suo pubblico e una totale autonomia d'uso, che risponde al bisogno di volta in volta incontrato:

- **Appunti di Italiano** per ripercorrere le regole della grammatica, dell'analisi grammaticale e dell'analisi logica;
- **IN Italiano** per insegnare a studenti non madrelingua il lessico di base e le regole utili ad aumentare la capacità di comunicare in lingua italiana;
- **Grammaticando** per esercitare le regole grammaticali con un sorriso e molti giochi e memorizzare la funzione di ogni parte del discorso.

Elenchiamo di seguito alcune scelte tecniche che caratterizzano questi strumenti didattici:

→ organizzazione dei contenuti secondo un ordine logico, frasi brevi e lessico riconoscibile. Uso ridotto della negazione e della forma passiva.

→ Uso prevalente del modo indicativo.

→ Gli argomenti scelti e proposti non sono stati banalizzati, ma presentati attraverso un **minor numero di parole**, con l'ausilio di **tabelle, mappe e schemi** che rendano più facile la memorizzazione iconica dei contenuti.

→ È stata posta attenzione a **carattere, spaziatura e interlinea** per rendere meno impegnativa la lettura.

→ Le pagine sono state organizzate in modo non confusivo.

Abbiamo, infine, voluto dare un contributo a **superare il problema** sempre più diffuso di avere **un'informazione frammentata** in molti luoghi scritti.

LE NOSTRE SCELTE

L'obiettivo di questi tre volumi non è quello di aggiungere nuovi contenuti, ma provare piuttosto a trovare nuove strategie per rendere lingua italiana più accessibile a tutti: alunni con **DSA**, **alunni BES**, **alunni stranieri**.

Meglio, non meno

Rendere più semplice il compito dello studente non è solo un'operazione legata alla riduzione dei contenuti, ma è il tentativo di suggerire attraverso **l'organizzazione e la selezione** degli stessi una didattica capace di ridurre gli ostacoli e percorrere circuiti più naturali di acquisizione delle informazioni, attraverso anche organizzatori e indicatori, la cui familiarità con i processi di lavoro abituali del nostro cervello sia maggiore e quindi la capacità di assimilazione risulti facilitata.

La rinuncia iniziale alla "esaustività" è esercitata a favore di una mente attiva e dell'organizzazione dei contenuti, indirizzata quindi più alla capacità di creare correlazioni e legami che a ricordare tutti i contenuti.

Inoltre, eliminando la sovrabbondanza di informazioni, il numero di nozioni proposte non è solamente più coerente, ma è soprattutto **più facilmente riconoscibile e assimilabile**.

Spesso, infatti, il rischio che si corre proponendo nelle adozioni molti volumi per la stessa classe è che le informazioni risultino ridondanti, nel migliore dei casi, altrimenti frammentarie e difficilmente ricostruibili.

Un aiuto a chi si affanna, un vantaggio per tutti.

Siamo certi che chi ha più mezzi per superare ostacoli e difficoltà non sarà in alcun modo "limitato" dalla strutturazione di apprendimenti più facilmente metabolizzabili: per questo motivo ci piace pensare che questo piccolo contributo sia rivolto a ottenere una didattica inclusiva piuttosto che a creare "percorsi speciali".



PALUMBO
EDITORE

serie+

Appunti di
ITALIANO
Sintesi visuali
e mappe delle regole

Fabbrica dei Segni[®]
editore



IL MELOGRANO[®]
EDITORE



non uno di meno

Progetti culturali e didattici
per la scuola di oggi

UNO STRUMENTO COMPENSATIVO

Questo Quaderno è concepito come uno strumento di lavoro, utile a casa e a scuola, che aiuta nell'imparare la lingua italiana. È uno strumento pratico per ricercare e memorizzare con facilità le parole e le regole che servono a comunicare. È anche un aiuto concreto e immediato per fare chiarezza nella mente e ritrovare velocemente le parole che al momento sfuggono alla memoria. Non sostituisce il testo scolastico, ma è stato pensato come strumento compensativo, per aiutare a ragionare, memorizzare e recuperare agilmente le informazioni necessarie allo studio e all'utilizzo della lingua.

Per questo motivo il quaderno non si sostituisce allo studente e non conosce "risposte fatte" ma strumenti per rispondere.

Una grammatica dotata di senso

Ciò che aiuta gli alunni, con o senza difficoltà, è il capire il senso di quello che stanno studiando! Perché trovare un SENSO a ciò che si fa dimezza la fatica e aumenta la soddisfazione e anche la voglia di continuare.

"Non c'è peggiore ingiustizia del dare cose uguali a persone che uguali non sono".

Don Lorenzo Milani

GRAFICA E TESTI SONO LA NOSTRA FORZA!

Per la parte grafica e l'organizzazione dei testi, pur sapendo di rivolgerci a studenti già navigati, abbiamo scelto di:

- usare il font Verdana, di comune utilizzo ma selezionato tra quelli a più elevata leggibilità;
- corredare il testo di immagini, schemi, tabelle, in modo chiaro e lineare, senza «affollare» le pagine;

- ➔ usare lo STAMPATO MAIUSCOLO nelle parti più significative perché meno affaticante;
- ➔ usare raramente l'allineamento giustificato: lo spazio variabile tra le parole non aiuta i movimenti saccadici degli occhi e rende più difficile la lettura;
- ➔ non spezzare le parole per andare a capo; Raggruppare le informazioni per blocchi tematici
- ➔ andare spesso a capo, usando frasi brevi;
- ➔ distanziare sufficientemente le righe;
- ➔ fare uso di mappe di sintesi e di mappe concettuali, quando possibile.

Indice del volume, nelle pagine a seguire, rappresenta gli argomenti e i loro raggruppamenti, distinguibili per sezione e per colore.

Rubricatura colore: in ciascuna sezione, i colori della rubricatura a bordo pagina distinguono un argomento dall'altro facilitandone la ricerca.

Le **PROPOSIZIONI** hanno due tipi di **(legame)** fra di loro:

COORDINAZIONE o **paratassi** quando le 2 frasi sono poste sullo stesso piano, **SENZA CHE UNA DIPENDA DALL'ALTRA**

Mario mangia la pizza / e guarda la partita.
Lucia mangia / ma non beve.
Ho studiato bene: / farò una buona verifica.

- la **COORDINATA** esprime un significato autonomo

Le sezioni gialle a fine capitolo, riportano tabelle e schemi organizzati per criteri diversi, per facilitare la ricerca di risposte nell'analisi.

GERUNDIO senza preposizioni

CAUSALE	<i>Avendo comprato il biglietto, pote entrare.</i>
CONDIZIONALE	<i>Sapendo ciò, non saremmo andati.</i>
MODALE	<i>La salutò mandando un bacio con la mano.</i>
STRUMENTALE	<i>Lo attirò sorridendo.</i>
TEMPORALE	<i>Uscendo abbiamo incontrato Paolo.</i>

! **Attenzione:** segnala un'insidia o c'è la possibilità di confondersi.

SUPERLATIVO	relativo	il più LENTAMENTE possibile

! La **POSIZIONE** dell'**AVVERBIO** può cambiare il significato di una frase!

CHIARAMENTE, il relatore parlava solo per pochi esperti.
Il relatore parlava **CHIARAMENTE** solo per pochi esperti.

🔍 **Approfondimento:** è una osservazione che aggiunge un'informazione.

Particolarità del **PREDICATO VERBALE**

Formano un unico **PREDICATO VERBALE** i gruppi verbali con i **VERBI SERVILI**: potere, volere, dovere, solere, sapere ... o con i **VERBI FRASEOLOGICI**: cominciare, smettere, continuare, cercare di, stare per ...

Anna **DEVE TORNARE** dalla montagna.
Federico **VOLEVA ANDARE** a Torino.
Tommaso **HA COMINCIATO A SUONARE** la chitarra.
Aldo **STA PER RAGGIUNGERCI**.
Marco **FINIRÀ DI STUDIARE** alla sera.

es **Esempio:** tutti gli esempi sono stati scritti in colore **bordeaux**, per renderli sempre riconoscibili, anche in assenza del simbolo.

La **desinenza** (cioè la parte finale variabile) del **VERBO** indica la persona e il numero di chi compie l'azione.

es Verbi **CAMMINARE** (1ª coniugazione **ARE**), **SCRIVERE** (2ª coniugazione **ERE**) e **DORMIRE** (3ª coniugazione **IRE**)
modo **INDICATIVO** - tempo **PRESENTE**:

CAMMINO	SCRIVO	DORMO
CAMMINI	SCRIVI	DORMI
CAMMINA	SCRIVE	DORME
CAMMINAMO	SCRIVIAMO	DORMIAMO

☹️ **Come fare:**
suggerimenti
e indicazioni
pratiche per
risolvere problemi
e semplificare gli
esercizi.

☺️ **COME FARE** per distinguere un PRONOME da un AGGETTIVO

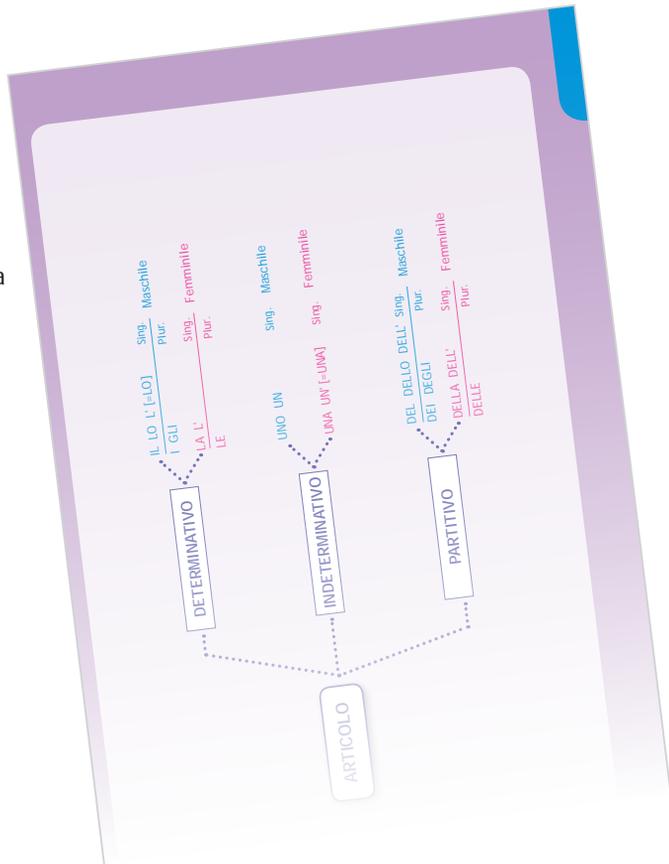
Ricorda:

il PRONOME **sostituisce** il nome
 Guarda **quei** cani: **ALCUNI** corrono. ALCUNI **cosa?** Cani → PRONOME
 Guarda: **ALCUNI** cani corrono. ALCUNI indica una certa quantità
 di cani → AGGETTIVO

l'AGGETTIVO **è vicino** al nome

I PRONOMI RELATIVI che, cui, il quale, la quale, i quali, le quali
 sostituiscono il nome con cui si è parlato, nella seconda frase

Mappe: riassunti
concettuali,
che raccolgono
gli elementi
della lingua e li
collegano in linea
logica.



PRESENTAZIONE	1
ANALISI GRAMMATICALE : cos'è e come farla	7
ARTICOLO	11
NOME	15
VERBO	21
PRONOME	27
AGGETTIVO	31
AVVERBIO	35
PREPOSIZIONE	39
CONGIUNZIONE	41
INTERIEZIONE	43
ANALISI LOGICA : cos'è e come farla	45
CONCETTI DI BASE	45
FRASE	46
ANALISI LOGICA	47
LA FRASE MINIMA O NUCLEARE	49
IL PREDICATO	53
IL SOGGETTO	57
DENTRO la FRASE MINIMA: GLI ARGOMENTI DIRETTI	59
DENTRO la FRASE MINIMA: GLI ARGOMENTI INDIRECTI	62
OLTRE la FRASE MINIMA: I CIRCOSTANTI, L'ATTRIBUTO	69
OLTRE la FRASE MINIMA: I CIRCOSTANTI, L'APPOSIZIONE	71
OLTRE la FRASE MINIMA: I COMPLEMENTI CIRCOSTANZIALI	72
FUORI dalla FRASE MINIMA: LE ESPANSIONI	75
LE PREPOSIZIONI E I COMPLEMENTI	85



CONCETTI DI BASE	105
LA PROPOSIZIONE PRINCIPALE INDIPENDENTE	111
PROPOSIZIONE ENUNCIATIVA	112
PROPOSIZIONE INTERROGATIVA INDIRECTA	112
PROPOSIZIONE ESCLAMATIVA	113
PROPOSIZIONE VOLITIVA	113
PROPOSIZIONE DUBITATIVA	114
LA PROPOSIZIONE COORDINATA	115
PROPOSIZIONE COORDINATA COPULATIVA	116
PROPOSIZIONE COORDINATA AVVERSATIVA E SOSTITUTIVA	116
PROPOSIZIONE COORDINATA DISGIUNTIVA	116
PROPOSIZIONE COORDINATA DICHIARATIVA	117
PROPOSIZIONE COORDINATA CORRELATIVA	117
PROPOSIZIONE COORDINATA CONCLUSIVA	117
LA PROPOSIZIONE DIPENDENTE	119
DIPENDENTE ESPLICITA O IMPLICITA	120
I TEMPI DEI VERBI NELLA PREPOSIZIONE DIPENDENTE	121
GRUPPO DELLE DIPENDENTI COMPLETIVE	123
PROPOSIZIONE COMPLETIVA SOGGETTIVA	123
PROPOSIZIONE COMPLETIVA OGGETTIVA	126
PROPOSIZIONE COMPLETIVA DICHIARATIVA	129
PROPOSIZIONE COMPLETIVA INTERROGATIVA INDIRECTA	131
LA PROPOSIZIONE CIRCOSTANZIALE RELATIVA	134
GRUPPO delle DIPENDENTI SUBORDINATE	137
PROPOSIZIONE SUBORDINATA TEMPORALE	138
PROPOSIZIONE SUBORDINATA FINALE	141
PROPOSIZIONE SUBORDINATA CAUSALE	142
PROPOSIZIONE SUBORDINATA CONSECUTIVA	144
PROPOSIZIONE SUB. CONDIZIONALE E PERIODO IPOTETICO	146
PROPOSIZIONE SUBORDINATA CONCESSIVA	150



PROPOSIZIONE SUBORDINATA AVVERSATIVA	151
PROPOSIZIONE SUBORDINATA MODALE	153
PROPOSIZIONE SUBORDINATA STRUMENTALE	154
PROPOSIZIONE SUBORDINATA LIMITATIVA	155
PROPOSIZIONE SUBORDINATA ECCELTUATIVA	156
PROPOSIZIONE SUBORDINATA ESCLUSIVA	157
PROPOSIZIONE SUBORDINATA AGGIUNTIVA	158
PROPOSIZIONE SUBORDINATA COMPARATIVA	159
PROPOSIZIONE SUBORDINATA LOCATIVA	161
LA PROPOSIZIONE INCIDENTALE	162
IL DISCORSO DIRETTO E INDIRECTTO	163
TRASFORMARE IL DISCORSO DIRETTO IN INDIRECTTO e viceversa	164
SCHEDA: CONGIUNZIONI E ALTRI ELEMENTI CHE INTRODUCONO LE SUBORDINATE	167
SCHEDA: PREPOSIZIONI E MODI VERBALI NELLE SUBORDINATE IMPLICITE	170



MORFOLOGIA

è una sezione
della GRAMMATICA

che esamina
la forma delle
PAROLE

ci sono 9
categorie
grammaticali
= parti del
discorso

ARTICOLO

NOME

VERBO

PRONOME

AGGETTIVO

AVVERBIO

PREPOSIZIONE

CONGIUNZIONE

INTERIEZIONE

LA DEFINIZIONE: risponde alla domanda "CHE COS'È?"

IL VERBO

Indica l'azione che il soggetto compie o subisce.

Gli zii HANNO SCRITTO una lettera
ANDREMO in montagna
Lo SAPRESTI se AVESSI ASCOLTATO !
Ada È STATA LODATA dalla mamma

Per analizzare il VERBO devo indicare:

1	LA VOCE DEL VERBO	Il verbo citato all'infinito	<i>SCRIVERE</i>
2	LA CONIUGAZIONE	-ARE 1 ^a coniugazione -ERE 2 ^a coniugazione -IRE 3 ^a coniugazione	<i>GIOCARE</i> <i>SCRIVERE</i> <i>SENTIRE</i>
3	IL MODO	INDICATIVO CONGIUNTIVO CONDIZIONALE IMPERATIVO	<i>SCRIVI, HA SCRITTO, SCRIVEREMO</i> <i>SCRIVESSI, ABBA SCRITTO ...</i> <i>SCRIVEREI, AVREBBE SCRITTO</i> <i>SCRIVI! SCRIVETE!</i>
		INFINITO PARTICIPIO GERUNDIO	<i>SCRIVERE</i> <i>SCRITTO</i> <i>SCRIVENDO</i>
4	IL TEMPO	Presente Imperfetto Passato Prossimo Passato Remoto Trapassato Prossimo Trapassato Remoto Futuro Semplice Futuro Anteriore	<i>SCRIVO</i> <i>SCRIVEVO</i> <i>HO SCRITTO</i> <i>SCRISSE</i> <i>AVEVO SCRITTO</i> <i>EBBI SCRITTO</i> <i>SCRIVERÒ</i> <i>AVRÒ SCRITTO</i>
5	LA PERSONA	Singolare: IO TU Plurale: NOI VOI	EGLI-ELLA LUI-LEI ESSI-ESSE LORO

LA FRASE MINIMA O NUCLEARE

È composta dal VERBO e dagli ARGOMENTI che servono a completare il significato in base alla sua VALENZA.

VERBI ZEROVALENTI

SOLO VERBO

PIOVE

FRASE
MINIMA

VERBI MONOVALENTI

VERBO+1 ARGOMENTO (soggetto)

CHIARA

CAMMINA

soggetto

verbo

FRASE
MINIMA

VERBI BIVALENTI

VERBO+2 ARGOMENTI (soggetto + argomento diretto oggetto)

CHIARA

MANGIA

UNA MELA

soggetto

verbo

argomento
diretto oggetto

FRASE
MINIMA

Risponde alla domanda: **"MA COME DEVO FARE?"**

COME FARE

L'ANALISI LOGICA della FRASE



- 1 trova il VERBO per individuare il PREDICATO
- 2 cerca il SOGGETTO cui si riferisce il predicato
- 3 dividi la frase nelle sue parti = PAROLE o GRUPPI di PAROLE
- 4 assegna la funzione a ognuna delle altre parti, se ci sono: ARGOMENTI (diretti e indiretti), CIRCOSTANTI (attributi, apposizioni complementi circostanziali), ESPANSIONI (complementi)

es *Gloria ha organizzato una bella festa di compleanno.*

4	3	2	<i>Gloria</i>	soggetto
		1	<i>ha organizzato</i>	predicato *
			<i>una bella festa</i>	complemento *
			<i>bella</i>	attributo del complemento
			<i>di compleanno</i>	complemento *

* bisogna anche indicare il TIPO di predicato o di complemento ma per il momento ci fermiamo qui.

DENTRO la FRASE MINIMA: GLI ARGOMENTI INDIRETTI

<i>complemento di TERMINE</i>	
INDICA:	la persona, l'animale o l'oggetto a cui è destinata o su cui "termina" l'azione espressa dal verbo
RISPONDE ALLE DOMANDE:	A CHI ? A CHE COSA ?
È INTRODOTTO DA:	preposizione A - semplice o articolata

Renzo vuole bene A LUCIA.
es *La madre diede un bacio ALLA FIGLIA.*
Sono leggi favorevoli ALL'INDUSTRIA.

particolarità	A volte è espresso da PRONOMI PERSONALI ATONI <i>MI ha detto che sta bene</i> = ha detto A ME che sta bene <i>GLI hai dato il libro ?</i> = Hai dato il libro A LUI ?
---------------	---



NON CONFONDERE

per decidere
ROVESCIA LA FRASE
e TRASFORMA IL PRONOME
nella forma forte

il complemento di TERMINE con	<i>MI hai parlato.</i>	<i>Hai parlato A ME.</i>
il complemento OGGETTO	<i>MI hai sorpreso.</i>	<i>Hai sorpreso ME.</i>



LE PREPOSIZIONI E I COMPLEMENTI

DI

A

DA

IN

CON

SU

PER

TRA

FRA

Complementi introdotti da

FRA

o

TRA

complemento	domanda	Esempio
COMPAGNIA	con chi?	Amavano stare tra vicini
DISTANZA	a che distanza?	Fra due chilometri ci sarà il distributore
MODO	In che modo ?	Parlava tra le lacrime
MOTO A LUOGO	verso dove?	Fece ritorno fra i suoi seguaci
MOTO PER LUOGO	attraverso dove?	Passeggio tra le bancarelle del mercato
PARTITIVO	tra chi?	Matteo è il più simpatico fra i miei compagni
RAPPORTO	tra chi?	I dirigenti hanno discusso la questione tra loro
STATO IN LUOGO	dove? in che luogo?	Era una casa tra gli alberi
TEMPO DETERMINATO	quando?	Abbiamo un appuntamento tra un'ora

tipi di
**PROPOSIZIONE
COORDINATA**

COPULATIVA

e - né - neppure -
inoltre - nemmeno ...

DISGIUNTIVA

o - oppure - ovvero

AVVERSATIVA

ma - però - tuttavia -
anzi - bensì - invece -
semmai...

DICHIARATIVA

cioè - infatti - ossia
...

CORRELATIVA

e... e - o... o - sia...
sia - tanto... quanto -
né... né - non solo...
ma anche...

CONCLUSIVA

quindi - dunque -
perciò - pertanto -
allora...





- 1 delimitare il PERIODO →
stabilire dove comincia e dove finisce:
inizia con una lettera maiuscola e termina con un . ! ?
- 2 individuare tutte le proposizioni →
trovare i predicati presenti nel periodo:
a ogni predicato corrisponde una proposizione = frase
- 3 individuare la proposizione principale →
l'unica autonoma e di senso compiuto, ha il verbo di modo finito
- 4 capire la struttura del periodo →
individuare coordinate e subordinate e stabilire il grado di subordinazione
- 5 dare un nome alle subordinate →
riconoscere la loro funzione
- 6 stabilire se le subordinate sono di forma →
implicita o esplicita

Il PERIODO è separato
dal resto del testo

da SEGNI di PUNTEGGIATURA FORTI:

. ! ?



il PERIODO può essere:

..... **SEMPLICE** formato da 1 sola proposizione

Rebecca balla.
Aldo studia inglese.
Paolo gioca a calcio.

..... **COMPOSTO** formato da 2 proposizioni **INDIPENDENTI**

delle quali una è la **PRINCIPALE** e l'altra è **COORDINATA** ad essa

Rebecca canta / e balla.
Aldo studia inglese / e fa rapidi progressi.
Paolo gioca a calcio / e passa le domeniche allo stadio.

..... **COMPLESSO** formato dalla proposizione **PRINCIPALE** e da una o più proposizioni **DIPENDENTI**

Rebecca canta / e balla / perché è felice.
Poiché vuole lavorare all'estero, / Aldo studia inglese.
Paolo gioca a calcio / e passa le domeniche allo stadio / perché vuole migliorare la sua tecnica.



Le **PROPOSIZIONI** hanno due tipi di **(legame)** fra di loro:



COORDINAZIONE o **paratassi** quando le 2 frasi sono poste sullo stesso piano, **SENZA CHE UNA DIPENDA DALL'ALTRA**

Mario mangia la pizza / e guarda la partita.

Lucia mangia / ma non beve.

Ho studiato bene: / farò una buona verifica.

- la **COORDINATA** esprime un significato autonomo come la PRINCIPALE
- è collegata alla PRINCIPALE da una congiunzione *e - ma invece - oppure - o ...* o da segni di punteggiatura *virgola - due punti*



DIPENDENZA (proposizioni complete, relative e subordinate) o **IPOTASSI** quando **UNA FRASE DIPENDE DALL'ALTRA**

Mario mangia la pizza / perché ha fame.

Maria si era accorta / che suo padre le aveva regalato il libro / per rafforzare il loro legame.

- la **SUBORDINATA** non ha un significato autonomo perché dipende da un'altra frase
- è collegata alla principale o alla reggente da **congiunzioni subordinanti** *se - che - perché - poiché - mentre - quando ...* o dal **pronome relativo** *che* o da **preposizioni e locuzioni** che reggono verbi di modo indefinito *per - da - di - a - dopo - senza - pur - una volta ...*

proposizione subordinata CAUSALE

funzione	<ul style="list-style-type: none"> • indica la causa di quanto espresso dalla REGGENTE • ha la stessa funzione del complemento di CAUSA
es	<i>Paolo non piace alla gente perché risponde sempre male.</i>

forma ESPLICITA	CAUSA REALE perché - poiché - giacché siccome - visto che ... + verbo al modo indicativo	<i>Visto che non si fa vivo, partiremo senza di lui.</i> <i>Sono arrivato tardi perché l'automobile non partiva.</i>
	CAUSA NEGATA seguita dalla precisazione di quella reale non perché + verbo al congiuntivo	<i>Mi fermai, non perché fossi stanco, ma per rallentare il ritmo.</i>
	CAUSA POSSIBILE o significato ATTENUATO perché - poiché - giacché siccome - visto che ... + verbo al condizionale	<i>Ti ho telefonato poiché vorrei un aiuto.</i>

forma IMPLICITA	PER - DI - A - per il fatto di + verbo all' infinito o più raramente gerundio e participio passato	<i>Si scusò per essere arrivato dopo.</i> <i>Avendo visto tutti i miei amici, sono tornato a casa felice.</i> <i>Distrutto dalla fatica, non riuscì a concludere la partita.</i>
--------------------	--	--

MA ATTENZIONE !



in Italiano

PALUMBO
EDITORE

serie⁺

IN Italiano

Lingua e lessico per studenti
non madre lingua (L2)

(con traduzione in inglese)

Fabbrica dei Segni[®]
editore

IL MELOGRANO[®]
EDITORE

non uno di meno

Progetti culturali e didattici
per la scuola di oggi

LETTERE / LETTERS

ALFABETO ALPHABET

In italiano tutte le lettere vengono lette, vocali e consonanti. L'H è muta.

In Italian one can read all the letters of the alphabet (vowels and consonants) except the H which is silent.

LETTERA	SI CHIAMA	Si legge	E	
A	A	A	ALBERO	
B	BI	B	BANANA	
C	CI	C DOLCE CON E-I DURA CON A-O-U	CIOCCOLATO CASA	
D	DI	D	DITO	
E	E	E	ERBA	
F	EFFE	F	FUOCO	
G	GI	G DOLCE CON E-I DURA CON A-O-U	GELATO GATTO	
H	ACCA	MUTA	HOTEL	
I	I	I	ISOLA	
L	ELLE	L	LEONE	



CONSONANTI CONSONANTS

Lettera	Si pronunciano	
C+ A O U	C dura	CASA CONIGLIO CUCCHIAIO
C+ E I	C dolce	CENA CINEMA
C+H+ E I	C dura	ELICHE CHIESA

Lettera	Si pronunciano	
G+ A O U	G dura	GATTO GONNA GUFO
G+ E I	G dolce come la J	GELATO GIRAFFA
G+H+ HE HI	G dura	GHEPARDO GHIACCIO
H	È una lettera muta non si pronuncia Is not pronounced	

ARTICOLI ARTICLES

ARTICOLI DETERMINATIVI DEFINITE ARTICLES

L'articolo determinativo indica cose definite, che conosciamo in modo preciso.

Definite articles refer to specific things or something you know.

	MASCHIO MALE 	FEMMINA FEMALE 	  
SINGOLARE SINGULAR	IL LO	LA	IL RAGAZZO THE BOY LA RAGAZZA THE GIRL LA CASA THE HOUSE IL CANE THE DOG LO ZAINO THE BACKPACK
	THE		
PLURALE PLURAL	I GLI	LE	I RAGAZZI THE BOYS LE RAGAZZE THE GIRLS LE CASE THE HOUSES I CANI THE DOGS GLI ZAINI THE BACKPACKS
	THE		
IL, LO, L', LA, I, GLI, LE are all words for "the".			



Al singolare

IL è usato con parole maschili che iniziano con la maggior parte delle consonanti

LO con parole maschili che iniziano con z o s + consonante

L' con parole maschili e femminili che iniziano con una vocale

LA con parole femminili che iniziano con una consonante

Al plurale

GLI con parole maschili che iniziano con una vocale o con z o s + consonante

LE con tutte le parole femminili

In the singular

IL is used with masculine words beginning with most consonants

LO with masculine words beginning with z or s + consonant

L' with masculine and feminine words beginning with a vowel

LA with feminine words beginning with a consonant

In the plural

GLI with masculine words beginning with a vowel or with z or s + consonant

LE with all feminine words



AGGETTIVI POSSESSIVI POSSESSIVE ADJECTIVES

		 
IL MIO, LA MIA I MIEI, LE MIE	MY	IL MIO cane MY dog LA MIA casa MY house I MIEI cani MY dogs LE MIE case MY houses
IL TUO, LA TUA I TUOI, LE TUE	YOUR	IL TUO cane YOUR dog LA TUA casa YOUR house I TUOI cani YOUR dogs LE TUE case YOUR houses
IL SUO, LA SUA I SUOI, LE SUE	HIS / HER	IL SUO cane HIS dog LA SUA casa HIS house I SUOI cani HIS dogs LE SUE case HIS houses
IL NOSTRO LA NOSTRA I NOSTRI LE NOSTRE	OUR	IL NOSTRO cane OUR dog LA NOSTRA casa OUR house I NOSTRI cani OUR dogs LE NOSTRE case OUR houses
IL VOSTRO LA VOSTRA I VOSTRI LE VOSTRE	YOUR	IL VOSTRO cane YOUR dog LA VOSTRA casa YOUR house I VOSTRI cani YOUR dogs LE VOSTRE case YOUR houses
IL LORO, LA LORO I LORO, LE LORO	THEIR	IL LORO cane THEIR dogs LA LORO casa THEIR houses I LORO cani THEIR dogs LE LORO case THEIR houses

IL VERBO ESSERE TO BE

Il verbo ESSERE **non** indica un'azione, ma un:
In Italian, "ESSERE" can be defin as:

	 	
MODO DI ESSERE A WAY OF BEING	La maglia È rossa	THE T-SHIRT IS PINK
ESISTERE, STARE TO EXIST, TO STAY	Io SONO a scuola	I'M AT SCHOOL
AUSILIARE AGLI ALTRI VERBI (aiuta a coniugarli)	<u>SEI</u> andato a piedi (essere + arrivare)	YOU WENT ON FOOT

IL VERBO AVERE TO HAVE

Il verbo AVERE può indicare:
In Italian, "avere" can be defin as:

	 	
POSSESSO TO OWN TO OBTAIN TO HOLD	Tu HAI una penna blu	YOU GOT A BLUE PEN
SENTIRE, PROVARE TO FEEL TO TRY	HAI sonno? Abbiamo molto freddo	ARE YOU SLEEPY? WE FEEL COLD
AUSILIARE (con altri verbi)	<u>HANNO</u> mangiato (Avere + mangiare)	THEY ATE



FRASE / SENTENCES

FORMA AFFERMATIVA POSITIVE SENTENCES



SOGGETTO	VERBO	COMPLEMENTO	
io	sono	cinese	I am Chinese
tu	hai	uno zaino blu	You have got a blue backpack
loro	parlano	inglese	They speak English

FORMA NEGATIVA NEGATIVE SENTENCES

La forma negativa si ottiene mettendo "non" davanti al verbo.
A negative sentences is made by adding "non" in front of the verb.



io	non	sono	cinese	I am not Chinese
tu	non	hai	uno zaino blu	I don't have a blue backpack
loro	non	parlano	inglese	They don't speak English

FORMA INTERROGATIVA INTERROGATIVE SENTENCES

La forma interrogativa si ottiene mettendo il ? alla fine della frase e modificando l'intonazione della voce.
This is simply obtained by adding a question mark at the end of the speech.



io	sono	cinese?	Are you Chinese?
tu	hai	uno zaino blu?	Do you have a blue backpack?
loro	parlano	inglese?	Do they speak English?



LA VOCE SALE

The inflection of the voice expresses a question so, just raise the pitch of the voice.

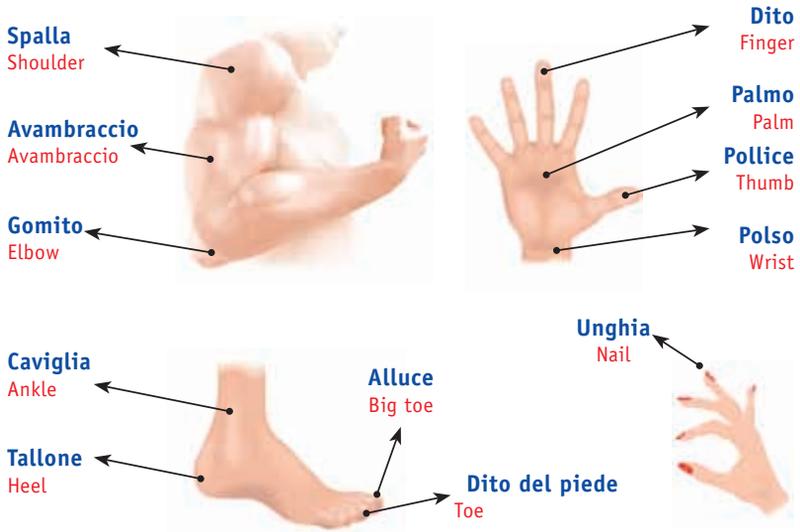
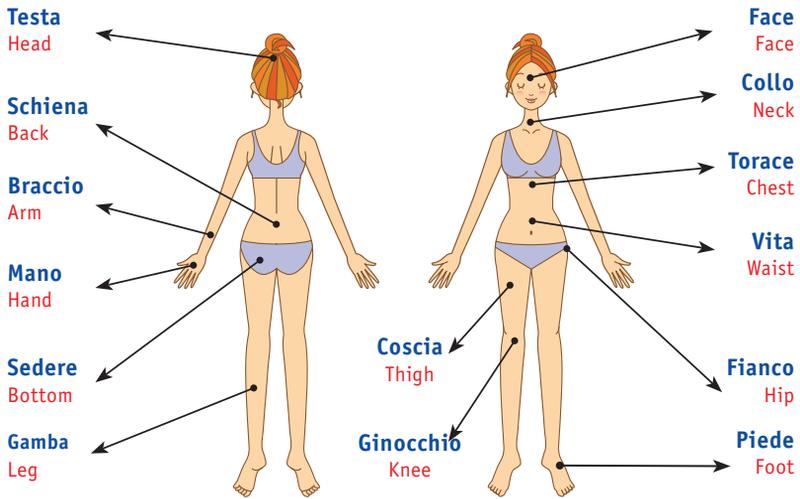
AZIONI - CONSEGNE ACTIONS - CLASS LANGUAGE

Porta Bring		Batti [le mani] Clap		Chiudi [il libro] Close [your book]	
Colora Colour		Taglia Cut		Disegna Draw	
Cerca Find		Dai [qualcosa] Give		Ascolta Listen	
Look Guarda		Apri [il libro] Open [your book]		Indica Point	
Canta Sing		Parla Speak		Batti [i piedi] Stamp [your feet]	
Prendi Take		Tocca Touch		Cammina Walk	
Raccogli Pick up		Metti giù Put down		Metti sopra Put on	
Siediti Sit down		Alzati Stand up		Girati Turn round	

Soffiare To blow	Spezzare To break	To choose Scegliere
Contare To count	Cadere To fall	To fight Lottare
Aiutare To help	Tenere To hold	To know Sapere
Imparare To learn	Suonare Giocare To play	Tirare To pull
Spingere To push	Dire To say	Capire To understand



CORPO BODY



CHE ORE SONO? WHAT TIME IS IT?

In Italia si legge sempre prima l'ora e poi i minuti.

Italians use morning (MATTINA) when the time is before noon: afternoon (POMERIGGIO) around 5 p.m., evening (SERA) between dinner time and 11 p.m.) and night (NOTTE) until the early morning hours.

Telling time in Italian is really just a question of counting. Italy commonly uses a 24-hour clock.

They always pronounce the hours before minutes.

 <p>Sono le 18 e 10 It's ten past six</p>	 <p>Sono le 12 It's noon</p>	 <p>Sono le 7 e 30 Sono le 7 e mezza It's half past seven</p>
 <p>Sono le 10 e 15 Sono le 10 e un quarto It's Quarter past ten</p>	 <p>Sono le 15 e 40 Sono le 16 meno 20 It's twenty to four</p>	 <p>Sono le 12 e 45 Sono le 13 meno un quarto it's quarter to one</p>

Qualche volta si dicono prima i minuti che mancano per arrivare all'ora successiva. Allora si dice "meno".



SPAZIO SPACE

POSIZIONI E DIREZIONI POSITIONS AND DIRECTIONS



Sopra On



Al di sopra Above



Sotto Under



Al di sotto Beneath



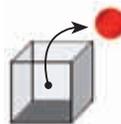
Dietro Behind



Davanti a In front of



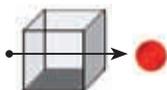
Dentro In



Fuori Out



Oltre Over



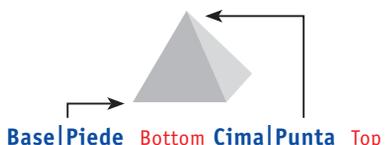
Attraverso Through



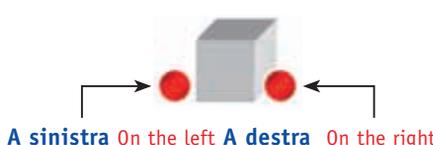
Vicino Near



Tra Between



Base|Piede Bottom **Cima|Punta** Top



A sinistra On the left **A destra** On the right



Su Up



Giù Down



Vai avanti dritto Go straight on



Gira a sinistra Turn left



Gira a destra Turn right



Gira intorno | Girati Turn round

Grammaticando



PALUMBO
EDITORE

GRAMMATICANDO

QUADERNO PER
ESERCITARE
LE DIFFICOLTÀ
GRAMMATICALI

Fabbrica dei Segni[®]
editore

 **IL MELOGRANO[®]**
EDITORE



non uno di meno
Progetti culturali e didattici
per la scuola di oggi

PRESENTAZIONE

Il solo nome "Analisi grammaticale" spesso getta nello sconforto studenti e genitori che temono il peggio in una giungla di definizioni e parole la cui categoria di appartenenza qualche volta potrebbe essere estratta a sorte.

Abbiamo voluto provare ad affrontare il tema in modo più scherzoso e divertente così da fissare meglio e ricordare di più le strutture della frase e le componenti grammaticali della lingua.

Con mappe, analogie e qualche metafora speriamo **ci si possa esercitare senza noia** e fissare così in modo più naturale gli elementi della lingua italiana.

Il quaderno **GRAMMATICANDO** fa parte della collana che abbiamo studiato per esercitare giocando le regole principali della lingua italiana ed è indirizzata agli studenti e ai loro genitori.

Si anche ai genitori, quelli che ovviamente non sanno già tutto!

Spesso le regole della lingua italiana e gli esercizi per impararle mettono in crisi tanto gli studenti che devono impararle, che i genitori che le hanno dimenticate o che le hanno imparate in modo diverso. Sorgono così dubbi che li (ci, perché chi scrive è a sua volta genitore) costringono a cercare sui libri, sul vocabolario e tra le ricche spiegazioni delle grammatiche e degli appunti presi dei nostri figli sui quaderni. Qualche volta ci rimane anche il dubbio di averle applicate correttamente e non sappiamo più come controllare: apriamo così dibattiti familiari che assomigliano alle più agguerrite sfide di "Paroliamo" o di "Trivial Pursuit" per definire chi ha ragione o torto.

Con questo Quaderno ci proponiamo di facilitare proprio l'esecuzione degli esercizi, il riconoscimento della regola, la verifica della risposta e la correttezza dell'esercizio.

Ogni pagina riporta la sintesi della regola, gli esercizi per memorizzarla e per applicarla e alla fine svela (con un facile controllo sul sito) le soluzioni per il controllo dell'esercizio: quasi come un gioco!

Il quaderno è facilmente trasportabile, completamente apribile e rubricato con diversi colori per poter facilmente decidere che cosa esercitare. Gli esercizi sono pensati per garantire risposte veloci e non richiedono pertanto sforzi particolari di lettura e di scrittura ma invece sollecitare la logica, la memoria e l'applicazione delle regole

Buon lavoro e se riuscirete a prenderlo anche come un gioco, allora anche buon divertimento!

Indice degli argomenti

LA SQUADRA DELLE PAROLE: LA FRASE

5 Cos'è l'analisi grammaticale

6 Fabio, forse hai bevuto troppo!

8 Il perno della squadra: **IL VERBO**

8 Il primo passo: trova il verbo

12 Come classificare i verbi

13 Infinito

18 Le famiglie dei verbi: le coniugazioni

20 Verbi per ogni persona

21 Tanti MODI per essere verbo

24 Un verbo per ogni tempo

24 Semplice se è uno, composto se son due

26 Passato, presente e futuro

36 Il regista della squadra: **IL NOME**

37 Il nome ha un sesso: maschio o femmina?

38 I nomi per dire una cosa, ma cosa? Animali, cose e persone

41 Da solo o in compagnia: singolare e plurale

45 Uno per tutti e uno per ciascuno: nomi comuni e nomi propri

46 E poi cento altre "maglie" per riconoscere i nomi

47 Facciamo i dispetti ai nomi? Deriviamoli!

48 Primitivo sarai tu!

48 Individuali e collettivi

50 Sono alterati ma non arrabbiati!

52 I nomi composti

54 Sinonimi e contrari

55 Riepilogo e analisi

57 **Un gentiluomo o gentildonna per far compagnia al nome: L'ARTICOLO**

58 Gli articoli determinativi

60 Gli articoli indeterminativi e partitivi

65 Gli articoli partitivi

67 **Una cura di bellezza per le parole: L'AGGETTIVO**

68 Aggettivi qualificativi

70 I gradi dell'aggettivo qualificativo

75 Gli aggettivi possessivi

79 Gli aggettivi dimostrativi

82 Gli aggettivi indefiniti

87 Gli aggettivi interrogativi ed esclamativi

90 Aggettivi numerali

91 Numerali speciali

92 Il Cardinale in lettere!!

94 **Un atleta importante che rende forte la panchina: IL PRONOME**

101 I Pronomi relativi

109 **GLI AVVERBI**

110 Tabella degli avverbi

117 **LE PREPOSIZIONI**

121 **Piccole parole per tenere uniti: LE CONGIUNZIONI**

126 **Ora tutto insieme: l'analisi grammaticale**

127 Fai l'allenatore

128 Usa i colori

Fabio, forse hai bevuto troppo!

A Fabio piace il buon vino ma forse ieri ha esagerato: gli escono dalla bocca parole confuse che apparentemente non hanno senso. Facendo un po' d'attenzione però possiamo aiutarlo a metterle in ordine e, forse, otterremo qualcosa di comprensibile.

CIOCCOLATA
BELLO MIA VACANZE CHI
NULLA LA VINCE
FA PEPPINA STRINGE PER LE
SONO LA GARE
COMPITI IL MAMMA
LE TUTTE SCUOLA
PERIODO I
VUOLE IL CON FERRARI
LA PIÙ TROPPO LA DI
LA CAFFÈ TUTTA STRESSA

- Leggi le parole che ha pronunciato Fabio e rimettile in ordine perché abbiano un senso, scrivendole sulle righe sotto, aiutandoti con i colori.

Cosa ci aiuta a **capire il senso** delle cose che vogliamo dire ???

Molto dipende dall'ordine in cui mettiamo le parole e da come le "leghiamo" tra di loro.

La **GRAMMATICA** studia proprio le regole per mettere insieme le parole e ottenere un senso chiaro e idee precise.

Tu aiutando Fabio a ricostruire il suo pensiero, hai già iniziato l'uso e lo studio della grammatica e hai conosciuto i principali giocatori di questa squadra che si chiama **Grammatica: il verbo, il nome, l'aggettivo**.

Ogni giocatore ha un ruolo preciso, che sa svolgere molto bene e tutti insieme fanno una squadra fenomenale.

Scopriamo i ruoli di ogni giocatore e partiamo dalla formazione:



UN VERBO PER OGNI TEMPO

Il **tempo** di un verbo indica quando si svolge l'azione che il verbo descrive.

I tempi dei verbi possono essere **semplici** o **composti**:

semplici	composti
SEMPLICI quando sono formati da 1 verbo,  <i>Io bevo</i>	COMPOSTI quando sono formati da essere o avere + participio passato del verbo interessato  <i>Io ho bevuto</i>
Verbo coniugato	Essere o avere coniugato + participio passato del verbo



RICORDA! Il tempo composto si forma con il tempo corrispondente alla forma semplice dell'ausiliare essere o avere + participio passato del verbo stesso



Semplice se è uno, composto se son due

 **Sottolinea in rosso i tempi semplici e in blu i tempi composti:**

E' una leggenda che riguarda Rocco, il giovane santo nato a Montpellier, in Francia, da nobile famiglia nel secolo XIV, ma vissuto poi anche in Italia dove si era dedicato all'assistenza degli appestati.

Assistendo gli ammalati di peste, aveva preso la terribile malattia, che gli aveva ricoperto il corpo di piaghe e bubboni. Ma era stato guarito da un cagnolino. Per questo la Chiesa, dopo averlo fatto santo, lo ha anche dichiarato patrono dei cani. La leggenda racconta che, subito dopo la sua morte, avvenuta quando aveva soltanto 32 anni, Rocco arrivò in Paradiso, accompagnato dal suo fedele cagnolino. Ma fu fermato all'entrata.

"Il Paradiso non è fatto per i cani gli disse irato San Pietro.

Rocco non volle entrare da solo e si fermò fuori.

Qualche tempo dopo, in Paradiso arrivò la notizia che la Chiesa aveva fatto

IL REGISTA DELLA SQUADRA: IL NOME

Finora abbiamo parlato delle azioni e del verbo.

Ma le azioni chi le fa?

Ci vuole qualcuno o qualcosa che faccia o che subisca le azioni che il verbo ci racconta.



RICORDA! Chi fa o subisce l'azione descritta è il **NOME**.

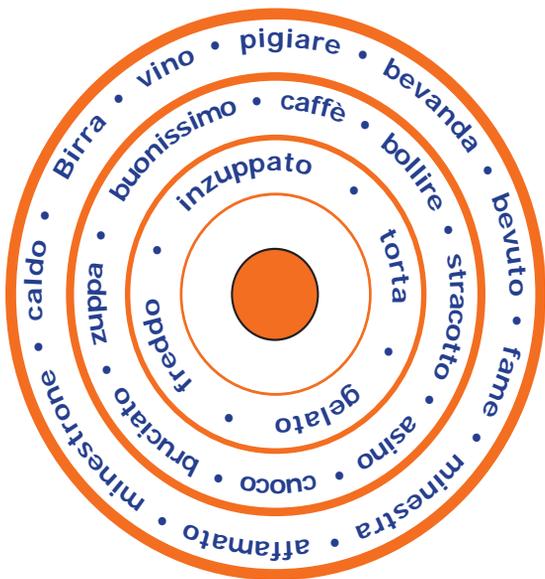
Che cos'è il nome?

La parola che	indica una persona, una cosa un animale, un'idea o un sentimento
Risponde alle domande	Chi è? Che cos'è?

In una frase ci possono essere molti nomi che indicano molte diverse cose.

Il bersaglio... sbagliato

- Togli l'estraneo: elimina dal bersaglio gli intrusi che non sono nomi.



Uno per tutti e uno per ciascuno: Nomi Comuni e Nomi Propri



RICORDA! Quando un nome indica una sola persona, animale o cosa ed è esclusivo si dice **NOME PROPRIO**.

Se invece un nome indica un insieme di cose simili (famiglie di oggetti, persone o cose) allora si dice **NOME COMUNE**.

È facile riconoscere i nomi propri perché si scrivono con la lettera maiuscola.

NOME PROPRIO ↓ esclusivo	NOME COMUNE ↓ vale per tante cose simili
---------------------------------------	---

● Riporta i nomi scritti qui di seguito al loro rango con una riga, ma attento alcuni vanno in entrambe i reami:



pecora,
robert,
foglie,
paglia,
miniera,
maniera,
franco,
serena,
matita,
mattone,

marco,
alberi,
frate,
giuseppe,
dik,
bella,
cane,

margherita,
tavolo,
gloria,
spirito,
vittoria,
viola,
pinguino

pasta,
stella,
cenere,
pino,
antonio,



Attacca!

Con gli stickers che hai in dotazione, completa le seguenti frasi.



Oggi ho mangiato _____

_____ questa estate andremo al mare

Questi biscotti sono _____

buonissimi _____

Jessica ha _____

finito la tesina d'esame

_____ si è fatta grande tua figlia!

Davide ha studiato _____

e supererà _____

l'esame

Valter è _____

l'ultimo ad arrivare

Monica mi ha spiegato _____

l'uso degli avverbi

È _____

; la maestra mi sgriderà _____

Guarda quello scoiattolo : è _____

_____ a quel ramo

Oggi _____

ho voglia di andare a scuola

forse

brillan-
tamente

sempre

troppo

sopra

tanto

lassù

quasi

chiaramente

non

davvero

sicura-
mente

tardissi-
mo

quanto

Cruci - aggettivando

Sempre più difficile!! Questo crucipuzzle è da fare con qualche amico, fratello e con un genitore.

- Rispondi trovando l'aggettivo richiesto.**
Poi potrai cercare tutte le risposte nel crucipuzzle della pagina di fianco.

DEFINIZIONI

- 1 Il contrario di **bello** _____
- 2 Di **ferro** _____
- 3 Si abbandona facilmente alla **collera** _____
- 4 Il plurale di **sincero** _____
- 5 Mangia di **tutto** (dal latino) _____
- 6 Un farmaco che uccide i **vermi** _____
- 7 L'acqua della **pioggia** _____
- 8 Una minestra senza **sale** _____
- 9 Un ragazzo privo di **lavoro** (sinonimo) _____
- 10 Un vecchio dai **capelli bianchi** _____
- 11 Un cielo **senza nuvole** _____
- 12 Sgradevolmente **dolce** _____
- 13 Si dice di una località di **mare** _____
- 14 **Dà** volentieri **agli altri** _____
- 15 **Buonissimo** _____
- 16 Più **alto** _____
- 17 **Bassissimo** _____
- 18 La pianura **del Po** (dal latino) _____
- 19 **Grandissimo** _____
- 20 Molto **strano** _____
- 21 **Privo di capelli** _____
- 22 Il contrario di **vero** _____
- 23 Il grado positivo di **infimo** _____
- 24 Si può **bere** (dal latino) _____
- 25 Si ciba solo di **erba** _____

Crucipuzzle

● Cerca ora tutte le parole composte nello schema.

- viavai •cantautore •autoradio
- passamano •buongiorno
- telefilm •tresette •extraterrestre •scolapasta

A	B	S	T	R	A	A	L	M	S	O	C	Z	V
C	I	C	C	I	O	V	A	A	A	N	S	T	E
U	O	N	T	C	R	B	L	M	N	A	Q	S	T
C	I	S	T	T	T	R	M	L	V	M	S	M	N
U	O	B	T	R	A	L	S	T	A	A	B	C	D
E	X	T	R	A	T	E	R	R	E	S	T	R	E
D	A	T	E	S	S	R	C	D	B	S	A	O	L
L	A	T	S	R	A	A	L	T	C	A	E	B	S
D	D	L	E	M	P	R	S	T	V	P	R	O	O
L	R	M	T	A	A	R	T	Z	D	U	O	M	D
C	B	L	T	E	L	E	F	I	L	M	T	C	T
D	C	Y	E	S	O	S	A	V	T	O	U	A	N
S	L	I	R	T	C	O	R	I	A	V	A	I	V
T	O	X	O	V	S	E	L	A	O	I	T	I	N
U	Z	T	B	U	O	N	G	I	O	R	N	O	A
Z	D	S	O	I	D	A	R	O	T	U	A	C	U
E	O	A	C	D	A	C	A	S	T	O	C	I	R



**G.B. PALUMBO
EDITORE**

G.B. Palumbo & C. Editore S.p.A.

Via B. Ricasoli, 59 - 90139 Palermo
Viale A. Volta, 78/80 - 50131 Firenze
Tel. 091 588850 - 055 570625
www.palumboeditore.it

Fabbrica dei Segni
editore

Fabbrica dei Segni Editore

Via Baranzate, 72/74
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. 02.92.86.85.40 - Fax. 02.89.95.95.14
www.fabbricadeisegni.it